

TEMPO DI PASQUA

Attività in famiglia

3° Domenica di Pasqua

Oggi il Signore Gesù ci accompagna a riconoscerlo nel gesto forse più familiare a noi cristiani: l'Eucaristia. nei due discepoli di Emmaus ci riconosciamo anche noi.

Ecco una semplice attività per le diverse persone in famiglia.

(a cura della Comunità di Scodovacca)

Per i ragazzi Cresime 1 e 2

Durante il pranzo o la cena, il ragazzo spezza un pezzo di pane e lo porge ai suoi genitori o agli altri componenti della famiglia. Poi legge il testo di seguito proposto:

"I discepoli di Emmaus Ti hanno riconosciuto nello spezzare il pane, tuo gesto caratteristico, Signore Gesù. Noi sappiamo che questo segno racchiude la tua vita donata per amore.

Aiutaci, Signore, a riconoscerti in chi spezza il pane della propria vita ogni giorno: nei volontari che donano il loro prezioso tempo per gli altri, in chi ha la sensibilità di ascoltare, in chi senza tanto clamore sa compiere gesti di vera carità, in chi... *(ognuno potrà aggiungere la propria immagine di Cristo incontrato nella quotidianità)*. Amen.

Per gli adulti

Rileggo personalmente il Vangelo di questa terza domenica di Pasqua:

(vedi il testo del Vangelo di Lc 24,13-35 oppure guarda su

<https://www.chiesacattolica.it/liturgia-del-giorno/?data-liturgia=20200426>)

Condivido: una persona che mi ha "scaldato il cuore"...

Questa domenica troviamo il pellegrino Gesù che parla ai discepoli, scaldando loro il cuore. Prova a ripensare alla tua vita: hai mai incontrato delle persone che sono state particolarmente significative nel tuo cammino di fede (un educatore/animatore, un insegnante, un sacerdote, un religioso, ecc.)? Persone che ti hanno "scaldato il cuore" con le loro parole e i loro insegnamenti, che ti hanno fatto conoscere meglio Gesù, che ti hanno in qualche modo cambiato la vita. Se hai piacere, condividi con i tuoi familiari questi ricordi e prova a raccontare loro come ti sentivi quando parlavi con lei/lui. Alla fine, scrivi due righe su questa persona speciale e sul vostro incontro:

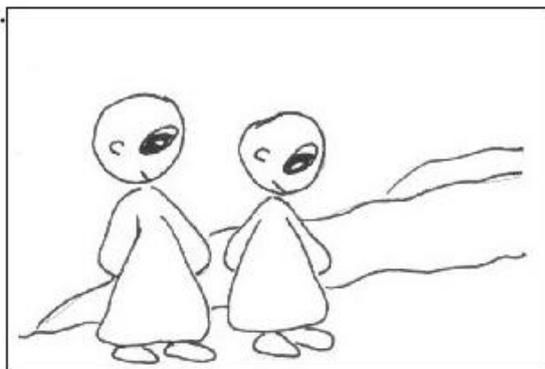
<https://forms.gle/66varkrSP3yFfEV16>

I racconti più interessanti verranno pubblicati, per quanto possibile, sul foglietto parrocchiale, in maniera anonima.

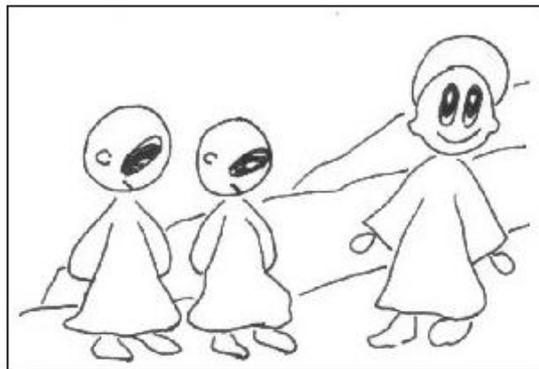
Per i ragazzi di Riconciliazione e Comunione

Puoi ascoltare il Vangelo di questa domenica guidato dalla scheda qui sotto, oppure guardare il video al seguente link: <https://youtu.be/vPdGKkMEFgo> che ti racconterà il Vangelo di Gesù con i due discepoli di Emmaus.

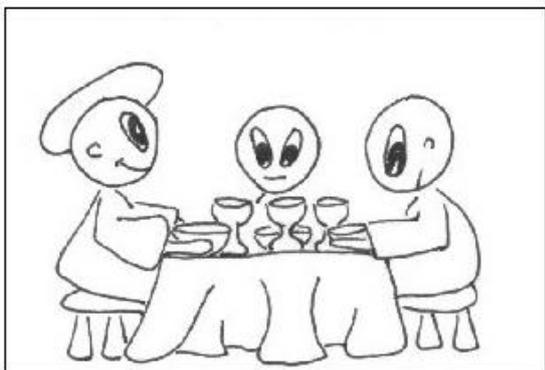
I discepoli di Emmaus



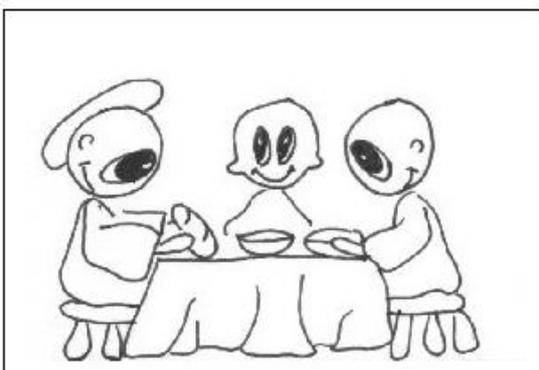
Il lunedì dopo la morte di Gesù, due dei suoi amici camminano verso Emmaus



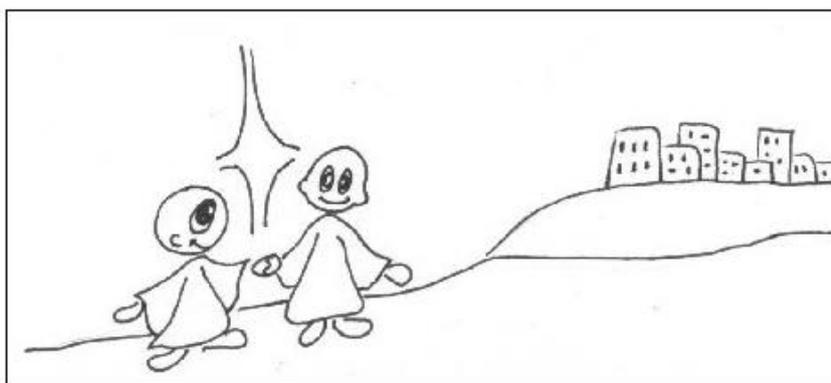
Un uomo li raggiunge. E' Gesù risorto, ma loro non lo riconoscono e sono tristi.



Venuta la sera, arrivano a Emmaus e Gesù resta con loro per la cena.



Allora prende il pane, lo spezza e lo dà loro. Da quel gesto i suoi amici lo riconoscono.



*Il nostro cuore ardeva d'amore quando ci parlava lungo il cammino.
Presto, torniamo a Gerusalemme per annunciare agli altri questa buona notizia.*

Alla fine potrai colorarli, fare una bella fotografia del disegno e caricarla su questo album di Google foto: <https://photos.app.goo.gl/z8eJtq4Z4dRmqvxZ7> oppure inviarla alla tua catechista. Grazie.

26 aprile 2020



TERZA DOMENICA DI PASQUA

Preghiera in famiglia

Continua l'impossibilità di ritrovarci in chiesa per la celebrazione dell'Eucarestia e vogliamo sempre più essere Chiesa domestica. Si può seguire la messa in TV o via streaming, ma viene suggerito anche di ritrovarsi in famiglia per la preghiera, magari accendendo un lume davanti al Crocifisso o ad un'immagine sacra, insieme ad alcuni fiori che parlino di rinascita. Uno dei genitori o dei familiari guida la

preghiera (**G**) mentre altri familiari leggono i testi proposti (**L**)

Si può cominciare ascoltando il canto "Come fuoco vivo" (Gen Rosso e Gen Verde) che racconta del vangelo proclamato oggi: <https://www.youtube.com/watch?v=O6lJegOPiCM>

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

G Anche oggi è Pasqua, perché è domenica, perché è il giorno della Risurrezione. Ci sentiamo un po' come i due discepoli che sono in cammino verso Emmaus: Gesù si fa vicino, ci aiuta a capire le Scritture, ci scalda il cuore. Noi siamo in casa e lo invitiamo a rimanere con noi: "Resta con noi, Signore!". Anche la nostra famiglia si ritrova ad ascoltare la Parola e a condividere il pasto: chiediamo di riconoscere Gesù Risorto: dove arriva Lui il cuore si scalda. Pensando di invitarlo da noi, facciamo ordine al nostro cuore, chiedendo la sua misericordia.

Ci si può chiedere perdono per qualcosa andato storto nella settimana, per i momenti di nervosismo che possono esserci in famiglia e ci si può scambiare un segno di pace.

T O Dio, che in questa domenica, Pasqua della settimana, ci fai sentire parte di un'unica grande famiglia, aiutaci a sentirci in cammino, come dei pellegrini. Donaci il tuo Spirito, perché nell'ascolto della Parola e nella condivisione della vita riconosciamo la presenza del Cristo crocifisso e risorto e rafforza il desiderio di ritrovarci presto con la comunità per spezzare insieme il pane. Per Cristo nostro Signore. Amen

Prima lettura (facoltativa)

Pietro nel giorno di Pentecoste tiene il suo primo discorso missionario in cui testimonia con forza che Gesù è risorto. Questo è il contenuto di ogni testimonianza cristiana. Tutto ciò che è cristiano dovrebbe sapere un po' di Pasqua e di risurrezione.

L Dagli Atti degli Apostoli - At 2,14.22-33

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza. Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio – **T Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Il salmo che Pietro usa per annunciare la risurrezione nel discorso missionario di Pentecoste, viene offerto alla nostra preghiera. Dio non abbandona i suoi figli, nemmeno nella morte. Gesù Risorto mostra che queste parole sono vere, e che questa è anche la nostra destinazione.

Dal Sal 15 (16)

R. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. R.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. R.

Per questo gioisce il mio cuore

ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. R.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. R.

Vangelo

Il racconto dell'incontro col Risorto dei due discepoli in cammino verso Emmaus ci indica dove anche noi possiamo incontrarci con Lui: nel dialogo profondo con un fratello, nell'ascolto della Parola, nei sentimenti accesi nel cuore, nel desiderio che Lui rimanga con noi, nello spezzare il pane, nella testimonianza dei fratelli.

L Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca - Lc 24,13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore – **T Lode a te, o Cristo**

Dopo la lettura del Vangelo è bene sostare alcuni minuti in silenzio. Si può chiedere a ciascuno di rileggere una frase che l'ha colpito o di porre alcune domande.

La Parola che scalda il cuore

Sul modello dei discepoli di Emmaus si può scegliere una frase del vangelo che scalda il cuore. Qui vengono indicate alcune. Si condivide con la famiglia la frase preferita e il motivo per cui parla.

“Non giudicate, affinché non siate giudicati; non condannate, e non sarete condannati; perdonate, e vi sarà perdonato.” (Mt 7, 1-2)

“Chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi tu questo?” (Gv 11, 26)

“Amare Dio con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e sacrifici” (Mc 12, 33)

“Amate i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande” (Lc 6, 35)

“Chi è il più piccolo tra tutti voi, questi è grande.” (Lc 9, 48)

“Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.” (Lc 14, 11)

“Ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per

novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione.” (Lc 15, 7)

“Chiedete con perseveranza, e vi sarà dato; cercate senza stancarvi, e troverete; bussate ripetutamente, e vi sarà aperto.” (Lc 11, 9)

“Nella vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito?” (Mt 6, 25)

“Dove sono riuniti due o tre nel mio nome, io sono in mezzo a loro.” (Mt 18, 20)

“Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avrete amore gli uni per gli altri.” (Gv 14, 35)

“Non chiunque mi dice ‘Signore, Signore’ entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio.” (Mt 7, 21)

Preghiera per tutti

Si possono proporre alcune preghiere per le situazioni di bisogno che si conoscono.

Padre nostro

Ci si prende per mano (rigorosamente lavate) e si prega il Padre nostro

Preghiera conclusiva

G Siamo contenti, o Padre, perché rinnovi il nostro spirito. Aiutaci a ricordare la nostra dignità di figli e a vivere già un po' adesso da risorti. Per il nostro Signore Gesù Cristo.....**Amen.**

La preghiera si conclude con il segno di croce.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci doni la vita vera. **Amen**

Si può ascoltare una canzone come *Resta qui con noi (Gen Rosso)* che racconta dell'incontro fatto sulla strada di Emmaus: <https://www.youtube.com/watch?v=VUDJ2PLokAk>